

Viva la LIS: gli studenti dell'Einaudi spiegano il valore di questa lingua

Pubblicato: Venerdì 3 Maggio 2019



Hanno conosciuto e voluto approfondire. Si sono interrogati e, infine, hanno capito una cosa importante che condividono con tutti noi:

Siamo degli studenti di 5^a dell'istituto Einaudi di Varese.

Siamo testimoni di un mondo sconosciuto, specialmente a Varese, vi chiederete quale? **Quello della LIS, che significa LINGUA DEI SEGNI ITALIANA**, e delle persone sorde, sì, sorde e non sordomute, oppure non udenti e così via.

Un anno fa grazie a un progetto della nostra scuola, abbiamo partecipato ad un **evento organizzato da INTEGRALIS**, un gruppo di ragazzi sordi e udenti che agiscono per l'integrazione, chiamato **EXPOLIS**, da lì i nostri pregiudizi sono scomparsi, la nostra ricchezza interiore è cresciuta.

In questo evento abbiamo capito **come comportarci con le persone sorde**, come utilizzano la tecnologia e abbiamo imparato qualche segno della loro Lingua, purtroppo è stato così divertente che le due ore sono volate velocemente.

Noi non completamente soddisfatti abbiamo richiesto una lezione extra per poter dare

risposta alle nostre domande e approfondire meglio gli argomenti, dopo due settimane è arrivato nella nostra scuola **Dori Mauro, docente madrelingua LIS.**

Lui ci ha spiegato tutto nei minimi dettagli, per noi è stata un'esperienza veramente emozionante, da lì abbiamo capito che l'importante è accettarsi, cercare di migliorare e non abbattersi mai, la sordità ci faceva paura, al solo pensiero ci veniva il terrore, ma grazie alla loro gioia di vivere, questo terrore è svanito.

Vogliamo condividere queste nostre riflessioni perché vediamo troppe informazioni errate, **la LIS è una vera e propria Lingua e ha tutti i requisiti per essere definita tale e non un linguaggio**, purtroppo in Italia non è riconosciuta e siamo gli unici in Europa.

Sono sordi e non sordomuti, voi direte “ma loro non parlano”, eccome se parlano, alcuni di loro anche meglio di noi udenti, comunicano in silenzio perché **la loro Lingua la esprimono con le espressioni facciali** che valorizza il loro modo di comunicare, mentre **la parola “non udenti” è da evitare** per il semplice fatto che è una negazione, allora noi siamo non sordi, non di colore, non obesi e così via.

Con questo vogliamo dire, **W LA LIS e divulghiamo informazioni corrette per il loro bene.**

LA CLASSE 5^O

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it